

diritto di fare tutte quelle visite straordinarie che crederà necessarie ed utili nell'interesse del servizio.

Per queste considerazioni non si possono accettare gli emendamenti proposti dall'onorevole Manganaro, cui rivolgo pertanto preghiera di non insistere in essi, come quelli che obbligherebbero la Società a distogliere, senza necessità e continuamente, una parte del loro materiale dalla navigazione, con danno evidente pel servizio.

Viene l'emendamento dell'onorevole Rossi, che è stato ieri svolto dall'onorevole Marcora, in assenza del proponente. L'onorevole Rossi presenta quattro proposte.

Con la prima chiede che la cauzione, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, sia nella somma di lire 500,000 in rendita.

Contro questo emendamento, debbo far notare alla Camera, che il contratto francese con le Messaggerie Marittime, pel servizio del Mediterraneo, dell'Indocina, del Plata, dell'Australia e della nuova Caledonia, non prescrive cauzione; e che anche nel contratto del Lloyd austriaco non è stabilita alcuna cauzione. Nelle precedenti Convenzioni marittime italiane, la cauzione fu sempre data mediante pegno sul materiale navale. Nessuna forma di cauzione fu raccomandata dalla Commissione del 1887, la quale lasciò arbitro il Governo nei relativi provvedimenti.

Ora il Governo non comprende per quale ragione debba mutarsi sistema, per quale ragione debba negarsi efficacia a questa forma di cauzione, come quella che fu adottata finora e non ha dato luogo ad alcun inconveniente.

Non può accettarsi nemmeno l'emendamento, col quale si chiede il trasporto gratuito delle famiglie dei membri del Parlamento: poichè questa disposizione, che non trova riscontro nemmeno nelle Convenzioni pei trasporti ferroviari, non ha alcuna opportunità.

All'articolo 97 l'onorevole Rossi propone di aggiungere che la nomina dei direttori non sia valida senza la ratifica del Governo.

Siffatta proposta ci porta ad un ordine di questioni, di cui avremo campo d'intrattenerci quando ci occuperemo di alcuni degli emendamenti dell'onorevole Maggiorino Ferraris, nei quali il Governo non può assolutamente consentire. Il Governo intende che il

contraente resti nella piena responsabilità della sua amministrazione, che il contraente non si confonda col Governo che deve vigilarlo, e che deve esercitare la sua azione su di esso.

Se il Governo si sostituisse all'azione ed alla responsabilità degli amministratori delle Società concessionarie, le varie responsabilità finirebbero coll'elidersi, col confondersi, ed in mezzo a tutta questa confusione d'attribuzioni o di responsabilità, l'azione che il Governo ha designata dalla legge, non potrebbe esplicarsi convenientemente.

Quindi non si possono accettare gli emendamenti suaccennati degli onorevoli Rossi e Marcora, e nemmeno l'ultimo riguardante la costituzione del Collegio degli arbitri, in quanto che, oltre non rispondere ai precedenti nella materia, non offre la forma consueta ed ordinaria con la quale il Collegio degli arbitri si costituisce.

Del resto è preveduto all'articolo 98 dei capitolati il caso in cui il terzo arbitro debba essere scelto dal Presidente del tribunale civile della capitale.

L'onorevole Garavetti, insieme all'onorevole Giordano-Apostoli, e ad altri deputati della Sardegna, ha proposto un emendamento, col quale chiede di aggiungere un viaggio quindicinale, in continuazione di quello della costa occidentale, da Portotorres a Civitavecchia, toccando Castelsardo, Santa Teresa e Maddalena; di togliere alla lettera *l* le parole « toccando Maddalena » e di sostituire nell'articolo 6 n. 2: alle parole « dodici nodi, » le parole « quindici nodi. »

Rispetto all'emendamento degli onorevoli Garavetti e Giordano-Apostoli, è bene permettere che, con le Convenzioni in esame, la Sardegna ha già avuto vantaggi sui contratti esistenti, come per esempio il miglioramento della velocità Civitavecchia-Golfo Aranci, la conservazione del viaggio settimanale lungo la costa occidentale sarda, la istituzione del servizio bisettimanale Golfo Aranci-Maddalena, e l'aumento di un approdo alla Maddalena nella linea Livorno-Portotorres. Come si vede, questi miglioramenti concernono il capo nord della Sardegna. L'aver poi aggiunto (è bene notare anche questo fatto) un nuovo approdo alla Maddalena, costituirà un beneficio per Sassari, inquantochè si ricorrerà a quella città per le molte provviste